

1571 me del Pontefice s'haveva a trattare, l'auttorità della Republica, per antica amicitia, & per gli continui traffichi in molta stima presso quei Rè, & quella natione. La conchiuisione della lega, & la speranza che fossero per confirmarsi, & accrescerli le sue forze con gli ajuti de gli altri Principi, haveva talmente infiammati alla guerra gli animi de' Vinetiani, che non pur' havevano del tutto abbandonato il negotio della pace, ma con fermissimo proponimento stando nella risoluzione fatta, non si voleva prestare orecchie ad alcun ragionamento di concordia. Però havendo il Rè Christianissimo deliberato di mandare il Vescovo di Aox a Costantinopoli, principalmente per occasione d'interporli in questo negotio dell'accordo; & essendo questi giunto in Vinetia, benchè con affettuosissimi officii dimostrasse, essere il suo Rè zelante del bene della Republica, & perciò offerisse ogni sua opera, & auttorità per riportarla nel suo primo tranquillo stato di pace; non furono però udite tali proposte: anzi volendo pur l'Ambasciatore Francese, adducendo altri rispetti, continuare il suo viaggio, volse il Senato, che di quanto era con lui passato ne fossero fatti i Collegati partecipi, per levare ogni gelosia da' loro animi, & accendergli alle provisioni della guerra, si come essi sollecitamente in tutte le cose vi attendevano, soldando fanti in diverse parti, ingrossando i presidii delle fortezze, & avvisando spesso i suoi Capi da mare, ch'ogni cosa tener dovessero pronta, & disposta, perche quanto prima seguisse l'unione dell'armate, si potesse andare ad incontrare, & combattere l'armata nemica, come era il principale intento, & desiderio loro.

*Armata  
Turchesca  
depreda il  
Zante, &  
Cefalonia.*

Ma fratanto il Generale Veniero, havuta certa notizia dalle galee di Giovanni Loredano, & di Collane Drasio da Cherso, mandati verso la Cefalonia per tale effetto, che l'armata Turchesca, depredate l'isole del Zante, & della Cefalonia, veniva innanzi, levossi da Corfù, come già s'era deliberato, & si condusse a Reggio, & poco appresso a Messina, havendo all' hora seco cinquanta galee